

ATC 1 DELLA PIANURA MILANESE

2022-2027

Development Goals
Obbiettivi di sviluppo

GOAL/OBBIETTIVO 1 RIDUZIONE DEI COSTI

Sono in atto misure di contenimento dei costi, *in primis* il CDG ha rinunciato ad ogni forma di rimborso (fatte salve le eventuali "missioni" per conto dell'ATC-PM, ad es. visita al fornitore per le opportune verifiche), *in secundis* – ove possibile – la riduzione dei costi dei professionisti che seguono le normali esigenze di vita dell'ATC-PM inteso come Ente (Avv.ti, Consulenti, etc.). È chiaro che l'effetto è di medio periodo non si avranno tutti i benefici nell'immediato.

In particolare per la prossima stagione venatoria 2024-2025 al fine di tagliare in maniera consistente anche le spese di stampa e spedizione delle lettere e dei bollettini (*che pesano direttamente in termini economici e di tempo*), incluse le spese di incasso, si chiederà ai soci di fornire un domicilio elettronico (e-mail ordinaria o pec) e/o si permetterà al socio di scaricare il bollettino direttamente dal sito dell'ATC. Per le persone in difficoltà tecnologica gli Uffici del CDG resteranno disponibili per fornire la necessaria assistenza. Inoltre si incentiverà il pagamento mediante bonifico al fine di ridurre anche i tempi ed costi d'incasso dei bollettini postali. Non tralasciando una sperimentazione sul modello PagoPa. Queste operazioni consentirebbero un risparmio previsionale di circa 10.000 euro/anno, che tradotti in selvaggina equivalgono ad esempio a circa 600 fagiani/anno. Che se sommati a quanto al primo capoverso aumentano ulteriormente.

In questo senso verranno precisamente definite le attività dei soci che daranno diritto alle giornate di lavoro e all'eventuale rimborso chilometrico o fisso fornendo indicazioni precise ed inequivocabili ai referenti di zona al fine di uniformare le attività oggetto di "premio" nella gestione. Tuttavia nelle disponibilità personali economiche e di tempo si invitano tutti i soci a non considerare l'ATC come qualcosa di generico e di altri, ma proprio, come un luogo d'investimento con attività di volontariato. Questa riflessione dovrebbe derivare e maturare da un attaccamento al proprio territorio venatorio. Consapevoli del fatto che molti, già negli anni passati, in maniera del tutto gratuita, hanno svolto numerose attività per l'ATC dell'epoca per mera passione. Confidiamo di ravvivare di nuovo questa passione.

Questo appare fondamentale per riuscire a mantenere quote di iscrizione basse che consentano a tutti una vera caccia sociale, che resta nello spirito della 157/92.

ATC 1 DELLA PIANURA MILANESE

GOAL/OBBIETTIVO 2 APPROVVIGIONAMENTO LEPRI e PIANO LEPRE.

É oramai noto a chicchessia che l'approvvigionamento delle lepri a scopo di ripopolamento dall'Est Europa è sempre più difficile se non del tutto improbabile. Ipotizzando un fabbisogno di lepri da ripopolamento per l'ATC PM ad un numero ipotetico di 400/anno (*cf. vecchia fornitura andata a vuoto*) per il futuro, appare necessario suddividere l'acquisizione degli animali con più alternative.

La prima: procedere all'acquisizione di lepri da allevamento pre ambientate in recinti di ampia dimensione all'interno del territorio dell'ATC con convenzioni pluriennali che garantiscano a noi tutti una fornitura vicina al territorio (fatti salvi eventi naturali avversi). Per questo si ipotizza una fornitura costante che si attesti tra i 80 e i 150 capi/anno.

La seconda: tentare d'acquistare lepri sempre dell'Est Europa con numeri sicuramente più ridotti e comunque da più fornitori al fine di suddividere il rischio sulle mancate forniture dovute ad una crisi della fitness della specie a livello europeo. Per questo si ipotizza una fornitura che si attesti tra le 150 e le 200 lepri anno.

La terza: acquistare lepri da allevamento pre ambientate in recinti collocati in territorio esterno a quello dell'ATC. Questo per un approvvigionamento che si attesta tra le 200 e le 250 lepri anno.

La quarta: attraverso una programmazione pluriennale di allevamento interno nelle ZRC locali. Questo percorrendo un infungibile obiettivo di miglioramento ecologico delle zone che oggi vede un necessario potenziamento dei miglioramenti ambientali in termini di previsione economica. Senza dimenticare l'imprescindibile attivazione del piano di contenimento della Volpe in fase di approvazione da parte di Regione Lombardia (*nel momento in cui si scrive la presente*) e l'esecuzione del Piano Corvidi.

Per la stagione venatoria 2023-2024 si prevede un approvvigionamento di circa 200 esemplari (adulti e giovani da allevamento in recinti nazionali e europei) purtroppo nelle tempistiche primaverili, cosa che certamente non piace ai cacciatori e tantomeno al CDG. In questo contesto altre alternative valide non se ne sono trovate neppure percorrendo la via dell'importazione di lepri dal Sud America che negli Uffici Regionali ha incontrato contrarietà non facilmente superabili nel breve termine.

Altre iniziative come catture in sedimi aeroportuali e in ATC fuori Provincia sono state proposte alla nuova Giunta Regionale insieme ad un progetto di recupero della specie nelle zone di pianura con una regia unica.

La piena attuazione del Piano Lepre nel calendario venatorio troverà una completa applicazione quale misura di tutela e gestione irrinunciabile della specie stessa; peraltro così come previsto dalla LR 26/93.

ATC 1 DELLA PIANURA MILANESE

GOAL/OBBIETTIVO 3 RIPOPOLAMENTI PRONTA CACCIA FAGIANI e STARNE.

L'attuale sistema d'esclusivo ripopolamento pronta caccia è pericolosamente minacciato dall'elevato costo dei selvatici (*che ogni anno si incrementa con picchi in salita imprevedibili*), complici l'influenza aviaria e la diminuzione delle disponibilità economiche dell'ATC a fronte di costi in continuo aumento. Rispetto a questo ultimo aspetto il mantenimento della quota associativa alle cifre e condizioni dello scorso anno può non certo risolvere il problema ma tuttavia si crede che la misura può essere sostenuta dal fatto che una quota di partecipazione economica troppo elevata in queste condizioni può indurre a dismettere l'attività venatoria, soprattutto per i più anziani. Per questo si ipotizza dalla stagione venatoria 2024/2025 (*la programmazione per la prossima stagione 2023-2024 andava fatta dal CDG appena disciolto, anche se con una quota di 200 fagiani si è riusciti a realizzare un ripopolamento primaverile seppur minimo!!!*) una prima immissione primaverile in aree vocate a scopo di ripopolamento riferibile ad un 10 per cento del totale dei capi acquistabili. Il resto potrà essere suddiviso con un lancio pre addestramento (in particolare di starne), uno pre apertura massivo (fagiani) e con al massimo altri uno/due lanci entro la fine di ottobre. Questo per prevenire eventuali problematiche legate all'influenza aviaria e per ridurre i costi delle immissioni pronta caccia (*rimborsi chilometrici e giornate di lavoro ai soci*) che pesano per circa 20.000 euro/anno alle casse ATC. Ad ogni buon conto questa misura sarà concertata con le commissioni ambiente e selvaggina prima dell'inizio della stagione e delle procedure per le gare d'appalto.

Inoltre si stanno valutando aree e disponibilità per la creazione di voliere in campo (aperte e/o chiuse) per procedere ad una liberazione controllata dei fasianidi mediante un pre ambientamento protetto. In questo senso le ZRA potranno e dovranno avere un ruolo determinante.

GOAL/OBBIETTIVO 4 REVISIONE DELLE ZRA - approvazione regolamento di fruizione per l'attività venatoria.

Con la recente modifica normativa della LR 26/93 le ZRA (cd zone rosse) sono diventate uno strumento di gestione faunistica molto importante. Questo perché la nuova formulazione normativa consente l'attivazione di modalità di prelievo all'interno delle ZRA con una regolamentazione da parte dell'ATC. In questo senso è intenzione del CDG attivare un regolamento affinché all'interno delle ZRA vi sia la possibilità di prelevare corvidi e volpi in maniera di non arrecare eccessivo disturbo alla fauna selvatica stanziale ivi presente. Appare inoltre importante, al fine di garantire "oasi" di rifugio alla fauna selvatica durante il periodo venatorio, la creazione di piccole ZRA (2-3 ha) che fungano da zona di salvaguardia e riposo affinché la pressione venatoria possa trovare una diluizione territoriale e temporale. Questo con lo scopo di prolungare la presenza dei selvatici per tutta la stagione mantenendo viva l'avvincente ricerca del selvatico con i propri ausiliari.

GOAL/OBBETTIVO 5 RECUPERO ECOLOGICO ZRC

Sicuramente le attività agricole non favoriscono il proliferare della fauna selvatica, ma questa non è certo una scoperta eclatante, e in particolare per quanto di nostro interesse della Lepre Europea. Sulla questione lepre si è già scritto, tuttavia al fine di incrementare l'autoproduzione della specie è necessario effettuare miglioramenti ambientali significativi e mirati. Questo sviluppo ha avuto una previsione di spesa aumentata nel bilancio preventivo rispetto al passato; il sacrificio però appare del tutto irrinunciabile in quanto l'approvvigionamento delle lepri in qualsiasi forma è diventato difficoltoso e oltremodo costoso. Si sta valutando in questo senso anche il ripopolamento con lepri provenienti dall'Argentina e/o nuova Zelanda; tuttavia questa iniziativa deve trovare certezze autorizzative che oggi mancano; ma non è escluso che per le ZRC si possano trovare diverse motivazioni.

Un miglioramento ecologico delle ZRC e in particolare di Arluno, Buccinasco e San Giuliano appare altresì indispensabile anche al fine di garantire alla cinofilia di alto livello campi gara d'eccellenza a pochi passi dalle porte di Milano.

ATC 1 DELLA PIANURA MILANESE

GOAL/OBBIETTIVO 6 COLLABORAZIONE PER LO SVILUPPO DI ZONE DI ADDESTRAMENTO CANI TEMPORANEE E PLURIENNALI.

L'ATC al momento non può attivare zone di addestramento cani a proprio nome. Tuttavia la creazione di queste zone appare un importante strumento di tutela della fauna in quanto si ritiene che dare la possibilità di allenare e addestrare i propri ausiliari in spazi ben precisi funzioni come misura indiretta di tutela e salvaguardia per la fauna presente sul restante territorio. Inoltre consentirebbe ai cacciatori la fruizione del territorio alle porte di casa per 365 gg anno. Come detto l'ATC non può farsi carico di una gestione diretta di queste iniziative ma può sostenerle in via indiretta con miglioramenti ambientali che dopo il mese di agosto, per le ZAC temporanee, saranno d'importanza anche per l'attività venatoria.

ATC 1 DELLA PIANURA MILANESE

GOAL/OBBIETTIVO 7 SVILUPPO APP PER CACCIATORI

Al fine di semplificare le comunicazioni dell'ATC verso i soci è allo studio una applicazione che consenta l'invio di avvisi immediati, effettuare pagamenti (*tipo Amazon con carta di credito ecc ecc*), scaricare bollettini di pagamento, comunicare i dati di prelievo della lepre riferiti al piano lepri e gestire le uscite per la caccia di selezione. In questa prima fase verranno attivate le comunicazioni da parte dell'ATC verso i soci e le comunicazioni del prelievo della lepre, qualora sarà previsto dal calendario venatorio. La misura non ha impatto economico sulle casse dell'ATC in quanto svolta a mero titolo gratuito da parte di due studenti universitari come attività elettiva.